

LA PROPOSTA DEGLI STUDENTI DI TORINO, MILANO E GENOVA. IL COMUNE: MEGLIO IDEE DI MARKETING

Ovada, piazza Castello sarà pedonale?

Hanno pensato a piazza Castello chiusa alle auto, come centro di aggregazione, con dehors, alberi, magari un cinema all'aperto. Hanno ridisegnato lo Story park di via Novi - «che non colpisce per le modalità di visita» - in chiave più contemporanea, immaginando l'uso di video e dispositivi multimediali, la connessione con l'area del vicino ex frantoio e gradoni lungo gli argini dello Stura. E ancora, un'applicazione per tablet e cellulari con cui scoprire il territorio, un portale web per l'offerta turistica e una rete di 350 km di percorsi tra castelli, chiese, punti panoramici.

A presentare i progetti per ripensare angoli di Ovada sono stati, pochi giorni fa alla Loggia di San Sebastiano, i 20 studenti del corso di laurea in Progettazione delle aree verdi e del paesaggio (università di Genova, Torino, Milano e Politecnico di Torino), che a giu-



Al lavoro
Alcuni dei 20 studenti del corso di laurea in Progettazione delle aree verdi e del paesaggio delle Università di Genova, Torino, Milano e Politecnico di Torino

gno hanno passato tre giorni in città per un workshop che s'è poi trasformato in materia d'esame. Sono stati divisi in cinque gruppi a cui, su indicazione del Comune, che da questa esperienza ha raccolto suggerimenti utili e una visione esterna dei problemi, sono corrisposte altrettante tematiche da analiz-

zare e sviluppare. La proposta più provocatoria è stata quella di pedonalizzare piazza Castello, nodo centrale del traffico cittadino, deviando i veicoli provenienti da via Novi e via Rocca su via Lung'Orba e via Gramsci, per poi farle confluire su via Torino. «Servirebbero solo 5 minuti di tragitto in più ma la città

guadagnerebbe una piazza che ora non viene frequentata» hanno detto i ragazzi. Soluzione difficilmente percorribile, per il Comune, anche se affascinante. «Queste indicazioni, specie quelle di marketing - spiega l'assessore Grazia Dipalma -, saranno uno spunto prezioso, che non andrà spreco». [D. P.]

